Sorgente:	Categoria:	Content:
OMNIROMA TEXT	Lavoro/Sindacato	Testo

Omniroma-SANITÀ, FIALS: "POLVERINI DOPPIA POLITICA GIUNTA MARRAZZO"

(OMNIROMA) Roma, 03 giu - "Che la Presidente Renata Polverini avesse pensato, tra i primi provvedimenti da emanare, di imporre nuovi ticket sui farmaci, prestazioni specialistiche e sugli accessi al Pronto soccorso, i cittadini del Lazio che l'hanno votata con spirito di ammirazione, non se lo sarebbero mai aspettato. Invece la nuova gabella potrebbe entrare in vigore già dal primo luglio prossimo. L'ex segretario Ugl avrebbe dovuto rappresentare il nuovo corso e la buona politica di casa nostra ma quello che viene fuori in queste ore è che ha scelto piuttosto di doppiare la politica inconcludente dell'ex Giunta Marrazzo". E' quanto dichiara in una nota il segretario regionale della Fials Confsal Gianni Romano in merito alle misure emanate nel Piano di rientro.

"Per quanto poi riguarda il ticket al Pronto soccorso vorremmo capire come verrà modulato visto che nel provvedimento - prosegue Romano - Si parla di prestazioni effettuate e di tempi di intervento per il triage oltre che del colore del codice di accesso. Così per la quota partecipativa ai medicinali già incrementata dal 2009, della specialistica e diagnostica. Queste lacune contabili che emergono dai testi dei decreti servirebbero ad avere chiaro lo schema di azione di una Regione che deve far fronte a un deficit di oltre 1,4 miliardi di euro ma che al contempo deve erogare servizi di assistenza dignitosi. Ed è sulla parola dignità che ci si dovrebbe soffermare. Il taglio dei posti letto e la chiusura dei 10 ospedali di frontiera potrebbe essere effettuata solo dopo la realizzazione dei servizi ambulatoriali sul territorio. Servizi modulati secondo le esigenze di quella popolazione. Per intenderci, una persona che abita a Rieti non può essere mandata a Viterbo per fare una Tac. Altrettanto una persona che abita a Pomezia non può essere mandata a Latina per un ecocolordoppler cardiaco".

"Ma ci sono pure i casi peggiori che riguardano malati non deambulanti, persone con disabilità temporanee dovute a una patologia, anziani per i quali il day hospital è una mortificazione se non hanno un familiare che li accompagna. Se si chiudono gli ospedali a costoro si devono concedere servizi alternativi con personale pubblico strutturato nell'Asl di appartenenza. Così per l'assistenza domiciliare. Nel Piano Polverini queste caratteristiche mancano - conclude Romano - così come manca un conteggio rapportato alle necessità del personale interno alle Asl e invece si parla di blocco del turnover pari al 90 per cento e di taglio dei fondi contrattuali. Contabilità e partita doppia non sempre si possono applicare quando si parla di dignità del malato".

red

031159 giu 10

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: 11:59 in data: 2010-06-03